

Decreto n. 8932 del 27.05.2004
DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto: **DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DELLA RETE HPH LOMBARDA (HEALTH PROMOTING HOSPITALS) E PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI DA EROGARE ALLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE, AI SENSI DELLA D.G.R. N. VII/13234/2003.**

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il d.d.g. Sanità n. 68557 del 16.9.1998 con cui la Direzione Generale Sanità ha costituito la Rete Lombarda degli “Ospedali per la Promozione della Salute (Health Promoting Hospitals)”, aderendo alla rete internazionale promossa, a suo tempo, dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e facendo propri gli obiettivi contenuti nella “Dichiarazione di Budapest sugli Ospedali per la Promozione della Salute” per contribuire in tal modo a migliorare la qualità dell’assistenza sanitaria;
- la d.g.r. n. VII/215 del 28.6.2000, con cui è stato ratificato l’“Accordo tra l’Ufficio Europeo dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, il Centro di Coordinamento della Rete Italiana HPH e la Rete Regionale Lombarda HPH”, siglato in data 19.10.1999, in occasione della 3^a Conferenza Nazionale HPH organizzata dalla rete Lombarda;
- il PSSR 2002-2004 approvato con d.c.r. n. 462 del 13.3.2002;

RICHIAMATA altresì la d.g.r. n. VII/13234 del 9.6.2003 recante “Estensione della rete lombarda degli <Ospedali per la promozione della salute> alle strutture sociosanitarie in attuazione del progetto innovativo <L’educazione sanitaria> del PSSR 2002-2004. Contestuale schema di convenzione tra la Regione Lombardia e l’Università Cattolica del Sacro Cuore”;

PRESO ATTO che la sopra citata d.g.r. n. VII/13234/2003 promuove, tra l’altro, l’adesione delle strutture sociosanitarie alla Rete HPH mediante presentazione di progetti di educazione sanitaria e di promozione alla salute realizzati dalle stesse, sia individualmente sia in collaborazione con le strutture ospedaliere od altre istituzioni;

PRESO ATTO, in particolare, dei punti 5, 7 ed 8 del dispositivo della stessa d.g.r. che:

- attribuisce alla Direzione Scientifica i seguenti compiti, aggiuntivi a quelli assegnati con decreto n. VI/68557/1998:
 - a) individuazione, all’interno della Direzione Scientifica, di un gruppo di esperti per la predisposizione di un piano di intervento formativo interattivo per erogare assistenza tecnica e metodologica ai coordinatori locali durante lo svolgimento dei progetti al fine di garantirne la qualità e la diffusione attraverso i canali più opportuni;
 - b) individuazione del programma di attività di promozione della rete;
 - c) predisposizione di un piano d’intervento informativo atto a far conoscere le motivazioni e gli obiettivi della Rete HPH presso le strutture di nuova acquisizione;
 - d) valutazione definitiva dei progetti realizzati in ordine alla loro diffusione anche via Web;

- e) individuazione dei criteri per l'assegnazione di un premio da assegnare alle Aziende che hanno realizzato i migliori progetti in linea con gli obiettivi del PSSR 2002-2004;
- f) organizzazione di convegni regionali di confronto e omogeneizzazione dei progetti in atto;
- stabilisce che con decreto del Direttore Generale della D.G. Sanità verranno definiti i criteri per l'assegnazione dei premi da destinare alle Aziende/strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate che parteciperanno alla realizzazione dei progetti della rete HPH lombarda, compresa una quota premio da erogare a quelle che realizzeranno i migliori progetti;
- stanziava l'importo di € 360.000,00 (IVA inclusa), quale fondo di incentivazione per la realizzazione dei progetti, il cui onere sarà liquidato nei tempi e modi previsti dalla Direzione Scientifica, con decreti della Direzione Generale a cui faranno capo le rispettive strutture premiate;

RICHIAMATO il d.d.g. Sanità n. 19349 del 14.11.2003, avente ad oggetto: "Aggiornamento della Direzione Scientifica della Rete Lombarda HPH (Health Promoting Hospitals), ai sensi della d.g.r. n. VII/13234/2003";

PRESO ATTO e fatti propri i contenuti del verbale del 29.3.2004 della Direzione Scientifica in cui sono stati individuati i seguenti punti:

1. le aree ritenute prioritarie nel cui ambito avviare i progetti sia nelle strutture sanitarie che sociosanitarie:
 - a) ospedale e territorio;
 - b) uso corretto dei farmaci e dei presidi;
 - c) promozione di stili di vita (in cui ricomprendere tutte le tematiche inerenti il comportamento corretto della persona, ivi compreso attività fisica, alimentazione, ecc. rivolto non solo ai ricoverati nelle strutture ospedaliere e sociosanitarie ma anche agli operatori (medici, infermieri, amministrativi,...));
 - d) ospedale senza dolore;
 - e) ospedale interculturale.Al fine di dare la possibilità di sviluppare idee nuove e funzionali, si precisa che viene consentita la libertà agli operatori di presentare progetti anche su aree diverse, purché in attuazione del PSSR 2002-2004;
2. i criteri per la valutazione dei progetti;
3. i criteri per l'assegnazione annuale dei premi alle Aziende/strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate (AO, IRCCS, Case di Cura, RSA, RSD, IDR, CDI,...) con vincolo di destinazione alle persone che hanno operato alla progettazione e/o realizzazione dei progetti;

ATTESO che i sopraindicati punti 2. e 3. sono descritti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di adottare una scheda unica – allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto – quale strumento utile per la rilevazione dei citati progetti che verranno presentati sia dalle strutture sanitarie che sociosanitarie, precisando che la scheda stessa è stata messa a punto da un gruppo di componenti la Direzione Scientifica, con il supporto tecnico delle Università degli Studi di Pavia e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ed approvata dalla Direzione Scientifica integrata nella seduta del 29.3.2004;

RITENUTO, altresì, di avviare due edizioni di un seminario di una giornata (una per l'area sanitaria ed una per l'area sociosanitaria) - di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto - attinenti la metodologia progettuale rivolta agli operatori delle strutture sanitarie e sociosanitarie, durante le quali verranno altresì realizzate pratiche applicazioni di presentazione di progetti sul modello della scheda adottata (allegato B) che rappresenta il materiale didattico di supporto, al fine di fornire agli stessi una conoscenza di base uniforme sulla metodologia progettuale;

STABILITO di incaricare l'IREF per la gestione e l'organizzazione del seminario sopra descritto, da programmare entro il corrente anno;

VISTI:

- l'art. 17 della l.r. 16/96, e successive modifiche ed integrazioni, che individua le competenze dei Direttori Generali;
- la d.g.r. n. VII/4 del 24.5.2000 "Avvio della VII legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali";
- la d.g.r. n. VII/11699 del 23.12.2002 "Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)" e successive modificazioni, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sanità al Dott. Carlo Lucchina;

DECRETA

1. **di definire** i criteri di valutazione dei progetti della rete HPH lombarda che verranno presentati dalle Aziende/strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate (AO, Case di Cura, IRCCS, RSA, RSD, IDR, CDI, ...), ai sensi della d.g.r. n. VII/13234/2003, così come dettagliati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di definire** altresì i criteri per l'assegnazione dei premi - riportati nell'allegato A - da destinare annualmente alle strutture richiamate al punto 1. che parteciperanno alla progettazione e/o realizzazione dei progetti;
3. **di adottare** la scheda - allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto - quale strumento utile per la rilevazione dei progetti;
4. **di incaricare** l'IREF per la gestione e l'organizzazione di due edizioni di un seminario di una giornata da programmare entro il corrente anno, rivolto agli operatori delle strutture sanitarie e sociosanitarie al fine di fornire agli stessi una conoscenza di base uniforme sulla metodologia progettuale, così come illustrato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Carlo Lucchina

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

L'entità del premio è rilevante per la singola persona, trascurabile per l'ente, pertanto il riconoscimento dei premi è dato alle Aziende/strutture sanitarie e socio-sanitarie, con vincolo di destinazione ai singoli operatori, che hanno partecipato alla realizzazione di progetti HPH .

Il valore aggiunto per l'Azienda, oltre naturalmente alla realizzazione del progetto, è l'incremento dell'immagine dell'Azienda stessa e la sua spendibilità attraverso i canali di informazione.

Sono state individuate diverse tipologie di premi, il cui numero e la destinazione deve essere così ripartita, annualmente, per il triennio considerato dalla dgr. VII/13234/2003:

- n. 60 partecipazioni gratuite a convegni o workshop nazionali (300 x 60 = costo complessivo circa € 18.000,00);
- n. 10 partecipazioni gratuite a convegni o workshop europei (1.200 x 10 = costo complessivo stimato, pari a € 12.000,00).

I 70 premi (60 + 10) riguardanti le partecipazioni gratuite ai convegni o workshop nazionali ed europei, sono assegnati nella stessa proporzione:

- 40% per la progettazione;
- 60% per la realizzazione.

Questi premi vengono assegnati alle persone, che all'interno del team di progetto, hanno contribuito in maniera significativa alla sua realizzazione.

- n. 7 premi in denaro, dell'importo complessivo di circa € 10.000,00, sono destinati ciascuno al singolo operatore e/o al team di progetto e sono suddivisi in:
 - n. 3 premi destinati alla progettazione;
 - n. 4 premi destinati alla realizzazione.

Tutti i premi sono vincolati alla progettazione e/o alla realizzazione di un progetto HPH, da presentare sul facsimile di "scheda" predisposta in programma Access di cui al successivo allegato B).

Nel caso trattasi di progetti regionali in corso, i premi vengono, comunque, assegnati alle singole strutture aderenti al progetto regionale, che hanno progettato e/o realizzato il miglior progetto all'interno della struttura stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Un gruppo ristretto della Direzione Scientifica, individuato dal Presidente della stessa, suddividerà preventivamente i progetti pervenuti in due parti, secondo una separazione semantica, che considera:

- a) la progettazione vera e propria (che sia facilmente trasferibile in altre realtà);
- b) la realizzazione di progetti.

Detto gruppo procederà, dopo una prima verifica della correttezza della compilazione della scheda¹, rispetto alle diverse fasi della progettazione, ad una valutazione che terrà conto delle seguenti condizioni:

1. cooperazione fra aziende diverse – parametri: numero;
2. operatori impegnati nel progetto – parametri: numero e percentuale di tempo dedicato;
3. riconoscimenti ottenuti – partecipazioni a progetti di ricerca, congressi e pubblicazioni a seconda dell'importanza degli eventi;
4. scambi effettuati con altri Enti via Rete – parametri: numero di accessi al sito, numero di richieste di documentazione/ripetizione di attività (da documentare);
5. valutazione dei risultati – se si tratta di un progetto realizzato, lo stesso deve riportare gli indicatori di risultato che verranno valutati in base al loro peso (attribuendo un valore all'indicatore assegnando a ciascuno un peso).

L'esito della valutazione verrà sottoposto all'approvazione della Direzione Scientifica, che esprimerà un parere tecnico scientifico. I premi verranno assegnati con decreti della Direzione Generale a cui fanno capo le rispettive strutture, previo assunzione di relativo impegno di spesa e liquidazione.

Attività di supporto

- Strumento su cui descrivere il progetto: scheda in Access provvista delle relative norme di compilazione (cfr. Allegato B al decreto);
- Seminari sulla metodologia progettuale, per offrire agli operatori una base di partenza comune ed una interpretazione uniforme sui dati da inserire nella scheda di presentazione dei progetti HPH.
Tempi di realizzazione: entro l'anno 2004:
 - giugno 2004, per l'area sanitaria;
 - entro il 31.12.2004, per l'area sociosanitaria (cfr. Allegato C al decreto).

¹ E' obbligatoria la compilazione di tutti i campi previsti dalla scheda, esclusi i campi n. 17 e 18 per progetti non ancora realizzati.

numero e anno
inizio del progetto

1. titolo del progetto

2. aree tematiche

3. Responsabile del progetto

struttura email
indirizzo telefono fax

4. Partecipanti della struttura

4.1 indicare il n.

Nominativo	Professione	Ambito	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

5. Strutture esterne del progetto

5.1 Indicare il n.

6. Stato avanzamento e durata

stato avanzamento
durata (mesi)
data avvio
data termine

7. Contesto

8. Destinatari del progetto

Destinatari	Criteri di scelta
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

9. Tipologia

Informazione sanitari Educazione alla salute Formazione

10. Definizione del problema e finalità/obiettivo generale

11. Indicare obiettivi specifici ed indicatore di misurazione

12. Valutazione (descrivere come si intende valutare il risultato)

13. Pianificazione operativa (descrivere fasi e durata)

14. Indicare destinatari mezzi e modalità di diffusione previsti nel piano di comu

15 - 16. Costi - Finanziamenti

	ANNO1	ANNO2	ANNO3	Totale
Personale dipendente				
Personale contratto				
Missioni				
Materiale consumo				
Amm. mat. inv.				
Pubblicazioni				
Elaborazione dati				
Costi generali				
Totale costi				
Budget aziendale				
Finanziamenti ist.				
Sponsor				
Totale finanziamenti				

17. Indicare se il progetto è realizzato i risultati

18. Problematicità emerse

19. Materiali

- | | | | | |
|--------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|---|
| Publicazioni | <input type="checkbox"/> CD-Rom | <input type="checkbox"/> Questionari | <input type="checkbox"/> Indagini studi ricerche | <input type="checkbox"/> |
| Poster | <input type="checkbox"/> Leaflet | <input type="checkbox"/> Relazioni | <input type="checkbox"/> Altro | <input type="checkbox"/> descrizione <input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/> |

20. rete

- | | |
|----------|---|
| Rete HPH | <input type="checkbox"/> altro <input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/> |
|----------|---|

Norme di compilazione della scheda

Progetti Rete HPH Lombarda

Indicazioni per facilitare la compilazione della scheda

La scheda viene fornita nel programma Access.

Di seguito vengono date alcune indicazioni per facilitare la compilazione della scheda (trattasi della maschera di access), al fine di facilitare la costituzione del *database* dei “progetti della rete HPH lombarda”.

I chiarimenti che seguono sono connessi alla numerazione indicata sulla maschera access.

Le prime voci della maschera riguardanti rispettivamente la numerazione del progetto e l’anno di inizio dello stesso, sono compilate dagli uffici regionali.

1. **Titolo del progetto** (indicare un titolo sintetico da cui si possa capire l’argomento principale)

2. Area tematica

Scegliere l’area tra quelle dell’elenco già definito e riportato in calce alla presente. Nel caso si voglia indicare un’area tematica non inserita nel suddetto elenco, aggiungere nell’apposito spazio.

3. Responsabile del progetto

Indicare:

Nome e cognome

Struttura sanitaria (per l’Asl è già stata codificata, mentre per le AO, IRCCS, Case di Cura, ospedale classificato, ecc.. occorre indicare la denominazione esatta)

Indirizzo, telefono, fax, e.mail.

4. **Componenti** (si intendono i componenti del gruppo di lavoro interni alla struttura)

Indicare negli appositi spazi il nominativo, la professione e l’ambito di appartenenza (servizio, dipartimento, ecc..) ed infine la percentuale del tempo che si prevede di dedicare per il progetto in questione. Indicare al massimo n. 5 persone.

4.1. Qualora il numero di componenti del gruppo di lavoro supera il numero di 5, è opportuno indicare, tra le cinque, quelle con le quali sia più frequente avere contatto dall’esterno della struttura di appartenenza.

5. Strutture esterne del progetto

Si deve:

- nella prima colonna :selezionare le tipologie di struttura coinvolte, tra quelle già indicate. In caso di una tipologia non classificata, la stessa si deve aggiungere.
- seconda colonna: selezionare il tipo di coinvolgimento della struttura prevalente, tra quelle indicate (es.: partecipazione alla "progettazione" , alla "realizzazione" o alla “valutazione” o “altro” se vi è un coinvolgimento in attività "collaterali");
- terza colonna: indicare la denominazione ufficiale della struttura e sigla della provincia in cui è ubicata la struttura stessa;

6. Stato di avanzamento e durata

Per lo stato di avanzamento del progetto: sono già indicate le varie fasi (progettuale, realizzativa, valutazione, concluso e interrotto),

per la durata: indicare il numero dei mesi previsti per tutto l'iter del progetto
per la data di inizio e fine del progetto, basta indicare il giorno/mese/anno (es:01/10/2003).

7. Contesto (si intende analisi del contesto)

In questo spazio (scrivere *al massimo 60 righe*) va indicato:

Diagnosi dei problemi di salute, dei comportamenti ad essi correlati nella impostazione dell'intervento; peculiarità del territorio, ricerca di esempi di buona pratica e di prove di efficacia disponibili pertinenti alla diagnosi effettuata; dati epidemiologici; diagnosi dei fattori che determinano i comportamenti correlati alla salute; esperienze già realizzate nel territorio interessato, alleanze e/o reti di riferimento, congruenza con PSN-PSSR-2002-2004.

8. Destinatari

E' importante classificare nella colonna "destinatari", la tipologia dei destinatari (es. donne, bambini materna, bambini elementari, popolazione generale, ecc..) . La scelta dei destinatari può essere integrata dalla motivazione dei criteri di scelta (perché sono stati scelti proprio loro?), dal totale della popolazione individuata come "destinatari", presente sul territorio di riferimento e dai destinatari che si intendono raggiungere, espresso anche in percentuale rispetto al n. totale.

9. Tipologia

Si intende la tipologia prevalente di attività nell'ambito del progetto di promozione della salute. E' possibile indicarne più di una tra le tre proposte.

Fra parentesi sono indicati, per ogni tipologia, elementi illustrativi tesi a facilitare la scelta della risposta migliore.

INFORMAZIONE SANITARIA

trasmissione di informazioni (es.: conferenza, materiale divulgativo, ecc..)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

processi di apprendimento consapevole che agiscono su conoscenza, competenza e consapevolezza per supportare, modificare e implementare stili di vita corretti (es. educazione alimentare, prevenzione tossicodipendenze, attività fisica, ecc....)

FORMAZIONE

processi di apprendimento consapevole volti ad ampliare e/o modificare la cultura professionale di individui e di gruppi

10. Definizione del problema e finalità/obiettivo generale

11. Obiettivi (si intendono gli obiettivi specifici)

Tenere il più possibile separati i singoli obiettivi specifici individuati numerandoli.

12. Valutazione (si intendono i criteri e i metodi per la valutazione)

Per ciascun obiettivo specifico indicare almeno un INDICATORE, (cioè ogni singolo fenomeno misurabile che verrà osservato per stabilire se l'obiettivo specifico è stato raggiunto). Per ciascun obiettivo specifico indicare, inoltre, i risultati previsti e gli strumenti e metodi adottati.

13. Pianificazione operativa

La descrizione delle fasi del progetto completa, per ogni fase, dei dati inerenti la durata e la successione logica temporale, può essere eseguita in forma di testo, tabella o anche sfruttando strumenti più evoluti, quali i diagrammi di Gantt. Nella maschera di access, non si può riportare la tabella del diagramma, ma si potranno riportare le azioni e la relativa tempistica.

Facsimile di diagramma di Gantt

Fac simile di diagramma di Gantt

Descrizione delle azioni relative ad ognuna delle fasi	M E S I											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni Fase progettuale												
Azioni Fase realizzativa												
Azioni Fase di valutazione												
Azioni Fase di comunicazione												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

14. Piano Comunicazione

Nel piano di comunicazione vanno indicati i destinatari, i mezzi con i quali si intende raggiungerli, le modalità operative di diffusione.

15-16. Costi e Risorse

In questo spazio sono compresi sia i costi che i finanziamenti

Specificare i costi, suddivisi per le più significative voci, che si prevede di sostenere nei vari anni di durata del progetto. (es.: il personale medico in convenzione va inserito nella voce <personale a contratto>).

Anche i finanziamenti sono suddivisi per le voci (budget aziendale, finanziamenti istituzionali (quali Regione, Ministero della Salute, Comunità Europea, ecc...), e sponsor.

17. Risultati

Solo se il progetto è CONCLUSO, riportare per ciascuno degli obiettivi specifici i relativi indicatori, risultati previsti e risultati ottenuti.

18. Problemi emersi

Solo per i progetti CONCLUSI, indicare in maniera dettagliata tutti i problemi emersi: di tipo organizzativo, metodologico, relazionale, motivazionale, ecc.

19. Materiali

Vanno indicati i materiali relativi al progetto disponibili per la consultazione/archiviazione nella banca dati (oltre a quelli indicati nella maschera, vi è uno spazio in cui si può aggiungere una voce non indicata).

20. Rete di riferimento (eventuale)

Si intendono i collegamenti con reti regionali o nazionali o internazionali (es. rete HPH lombarda, rete città sane, rete delle scuole che promuovono la salute, ecc.....)

Vi è un apposito spazio se una struttura è aderente alla rete HPH lombarda, mentre nella voce <altro> si devono indicare i collegamenti esistenti con altre reti.

Non è indicato nella maschera access ma deve essere espresso nella nota di trasmissione della stessa se:

SI AUTORIZZA LA VISIBILITÀ SUL SITO INTERNET REGIONALE DEI DATI DEL PROGETTO, INDICATI NELLA MASCHERA ACCESS.

SI

NO

Elenco aree tematiche

(che trovate nella voce 2.area tematica)

ABUSO SESSUALE	INCIDENTI DOMESTICI
ACCOGLIENZA	INCIDENTI IN AGRICOLTURA
ADOLESCENTI	INCIDENTI INFANZIA
AFFETTIVITA'	INFANZIA
AGGRESSIVITA'	INTEGRAZIONE IMMIGRATI
AIDS	INTERCULTURALITA'
ALCOL	LATTE
ALIMENTAZIONE	MALATTIE INFETTIVE
ALLATTAMENTO AL SENO	MALTRATTAMENTO INFANZIA
ALZHEIMER	MENOPAUSA
AMBIENTE DOMESTICO	MORTALITA' INFANTILE
AMIANTO	NUTRIZIONE
ANIMALI	ORIENTAMENTO SCUOLA
ANIMALI DOMESTICI	OSPEDALE E TERRITORIO (HPH)
ANZIANI	OSPEDALE SENZA DOLORE (HPH)
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	OSPEDALE SENZA FUMO (HPH)
ATTIVITA' FISICA	PEDICULOSI
BENESSERE ANIMALE	PREVENZIONE DA HIV
BSE	PREVENZIONE RANDAGISMO
BULLISMO	PRIMO SOCCORSO
COMPARTAMENTI SOCIALI LEGALI	PROMOZIONE DELLA SALUTE
CONSULTORI	RELAZIONE AFFETTIVA
CORRETTO UTILIZZO FARMACI	RELAZIONE INTERPERSONALE
CORRETTO UTILIZZO PRONTO SOCCORSO	RUOLO EDUCATORI
DIETA ANZIANO	RUOLO RAPPRESENTANTE DI CLASSE
DIETA GRAVIDANZA	SALUTE ORALE
DIETA SPORTIVO	SANITA' VETERINARIA
DISABILITA'	SICUREZZA ALIMENTI
DISAGIO ADOLESCENTI	SICUREZZA AMBIENTI LAVORO
DISASSUEFAZIONE AL FUMO	SICUREZZA DOMESTICA
DISTURBI NUTRIZIONALI	SICUREZZA E IGIENE ALIMENTI
DONAZIONE ORGANI	SICUREZZA IN AGRICOLTURA
DOPPING	SICUREZZA IN ZOOTECNIA
DROGHE	SICUREZZA INFANZIA
EDUCAZIONE SESSUALE	SICUREZZA STRADALE
ETICHETTATURA ALIMENTI	SPORT
FARMACOECONOMIA (HPH)	STILI DI VITA CORRETTI STRESS
FUMO	SVEZZAMENTO
FUMO PASSIVO	TUMORE AL SENO
IGIENE PERSONALE	VETERINARIA

SEMINARIO INTRODUTTIVO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI HPH

Scopo: rendere autonomi i frequentatori nella progettazione, nella conduzione e nella documentazione di progetti HPH; fornire gli elementi orientativi che consentano di inserirsi correttamente nella rete.

Destinatari: personale (medici, infermieri, tecnici, amministrativi) operante in strutture sanitarie e/o socio sanitarie potenzialmente in grado di assumere il coordinamento di un progetto HPH.

Metodologia: mista: la prima parte del seminario è coperta da lezioni frontali sui vari argomenti; la seconda è costituita da gruppi di lavoro operanti su problemi pratici.

Partecipazione: per la prima parte del seminario il numero massimo di uditori è fissato in 60; la seconda parte prevede la formazione di gruppi composti da un massimo di 12 persone.

Contenuti:

Lezioni frontali:

- I riferimenti ufficiali della Rete HPH;
- Individuazione di obiettivi generali e specifici da perseguire nei progetti;
- Costruzione dei documenti di presentazione;
- Cenni alle tecniche di valutazione delle risorse necessarie per svolgere il progetto;
- Valori e leadership nelle organizzazioni sanitarie;
- Il problema degli indicatori di performance;
- Comunicare il progetto e i risultati.

Attività seminariali: studio e sviluppo di un progetto; costruzione della documentazione di presentazione del progetto; corretta compilazione della scheda informatizzata (Cfr. Allegato B al decreto).

Nota organizzativa: il successo di questa iniziativa dipende in parte preponderante dall'arruolamento di "facilitatori" destinati alla conduzione dei gruppi di lavoro. Qualora questa iniziativa dia risultati migliori rispetto alle tradizionali attività formative; si potrà proseguire anche nel 2005 con altre edizioni

Programma di attività: sono da prevedere per il 2004 due edizioni del seminario di una giornata ciascuna di cui:

- una da svolgere presumibilmente nel corso del mese di giugno e destinata in prevalenza a personale della "sanità";
- l'altra da svolgere in autunno riservata al personale dell'area "socio-sanitaria".

Organizzazione:

- la Direzione scientifica HPH si occuperà del reperimento e dell'omogeneizzazione del personale docente;
- l'IREF avrà il compito di esaminare il "ritorno", immediato ed a distanza, dell'attività formativa attraverso un questionario distribuito ai partecipanti. Ogni edizione del seminario richiederà n. 5 aule piccole per i gruppi più una grande per la lezione frontale.